



Il salmo della domenica ventiquattresima per annum, anno C, in riferimento alla prima lettura

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia

cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,

dal mio peccato rendimi puro.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,

rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza

e non privarmi del tuo santo spirito.

Signore, apri le mie labbra

e la mia bocca proclami la tua lode.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;

un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito.

Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione». Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"». Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Si stava meglio quando si stava peggio! pensano quelli che sono usciti dall'Egitto, con la nostalgia del cibo che era assicurato, molto meglio della fame in un deserto in cui Dio li ha condotti per portarli verso la libertà, per dare loro una *terra* che non sia di schiavitù, e una *legge* che non sia quella imposta dal Faraone, bensì offerta da Dio, legge che sancisce e indirizza *l'Alleanza*, il grande dono che motiva e giustifica tutti gli altri doni

Anche il *figlio* che vede sfuggire la sua ricchezza, che vede svuotata la sua libertà, che avverte di essere solo e di non poter far più conto sulle sue forze - costretto a pascolare i porci, e pure ancora affamato - anche il figlio ripensa alla sua casa, e alla nostalgia aggiunge il desiderio di tornare; deve ammettere di aver sbagliato - ha peccato contro il Cielo e contro il padre - sa che deve affrontare il disprezzo del fratello che è rimasto, contro sua voglia, a casa, a lavorare; prevede che forse prenderà il posto del servo dicendo addio alla sua dignità di figlio...ma sa che l'unica meta del suo

vagare è la casa da dove era partito, e dove si stava certamente meglio di quella terra desolata, pascolo dei maiali

Dio si pente del male che aveva pensato di fare al suo popolo, dice il libro dell'Esodo; il padre della parabola non aveva neppure covato risentimento, delusione verso il figlio, e tanto meno aveva dato spazio all'odio; nel suo cuore ci sono solo la volontà di perdonare, il desiderio di abbracciare, il bisogno di manifestare un amore che, se pur ferito da quella decisione inattesa del figlio, non è venuto meno, non si è ritirato rendendo duro il suo cuore...che invece continua a battere per il frutto del suo amore; un amore che attende di poter manifestarsi in quei gesti inattesi dal figlio, ma che danno una serenità e una pace che sembravano - ancora non conosceva bene suo padre - impensabili

La storia si chiude con una festa, un banchetto a cui è invitato anche il *figlio rimasto a casa*, ma non in sintonia con il padre, figlio che lavora ma non sentendosi libero, padrone, avvertendosi invece come servo, che suda su terreno di altri, che obbedisce a ordini, e non ha il coraggio di chiedere qualcosa per far festa con i suoi amici; ora la festa è grande, vuole coinvolgere tutti, perché grande è il dono scoperto: era morto ed è tornato in vita, dice il padre a proposito del figlio minore...e certo fotografa la realtà che sta davanti anche al figlio maggiore: anche lui può far risorgere nel suo cuore e nella sua mente l'amore per il padre, il sentimento che poco alla volta è andato a morire, e ... trasformatosi in fastidio, e poi ostilità ... fa avvertire il peso di quel cadavere che si porta nel cuore; anche per lui il padre offre una risurrezione, una vita nuova, quel padre che si pente - dice il libro dell'Esodo - del castigo

Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio

Davide si pensava più furbo di tutti, con un potere infinito, divino
così anche noi, tante volte ci allontaniamo dalle tue strade
percorriamo vie che ci fanno tornare nel deserto, lontani da te
incapaci di vedere che solo la tua Alleanza ci rende veri e forti

Come Davide è raggiunto dal profeta e si pente di vero cuore
così anche noi, coscienti della nostra colpa, invochiamo il perdono
e chiediamo di far rinascere il nostro cuore, di farlo rivivere
perché il risentimento, la delusione lo ha come bloccato

Ci hai creato dalla polvere della terra, fragili quindi, e deboli
ma poi hai soffiato nelle nostre narici l'alito di vita, la tua vita
lo Spirito che ci ha resi grandi e forti, capaci di fare il bene
così anche ora il tuo Spirito faccia rivivere in noi il tuo amore

Siamo dei viandanti: le nostre strade ci portano lontano da casa
ma se riconosciamo le tue strade siamo capaci di tornarvi
e pronti per vivere la tua festa, purificati dal tuo abbraccio
nuovamente rivestiti della dignità che abbiamo perso nel tempo

Rinnova in noi il desiderio di te, la nostalgia della tua amicizia
facci ricordare e poi assaporare il pane buono che ci prepari
alla mensa in cui sono tutti invitati, nessuno escluso
perché la festa è vera e piena se siamo fratelli attorno al Padre

Tu gradisci il nostro pentimento e lo prepari con la tua grazia
tu accompagni i passi del nostro tornare alla casa della gioia
tu incoraggi la nostra riflessione per scoprire che in te solo è gioia
e unicamente attorno a te siamo davvero finalmente liberi